

# COMUNE DI CASAMARCIANO

## (Città Metropolitana di NAPOLI)

### COPIA DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

**N. 36 DEL 07/04/2023**

**OGGETTO:** “*Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali - D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008*”

L’anno **duemilaventitre** e questo giorno **07** del mese di **aprile** alle ore **14.40** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge. Presiede l’adunanza Primiano Clemente nella sua qualità di Sindaco e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sig.:

		PRESENTI	ASSENTI
1) Primiano Clemente	SINDACO	X	
2) Manzi Mariagaia	VICESINDACO	X	
3) Argenio Felice	ASSESSORE ESTERNO		X
4) Meo Carmela	ASSESSORE ESTERNO		X
5) Tortora Teresa	ASSESSORE ESTERNO	X	
	TOTALE	3	2

Con l’assistenza del **Segretario comunale Dott. Aniello Napolitano**.

Il Sindaco, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull’oggetto sopraindicato.

## LA GIUNTA COMUNALE

**vista** la proposta di deliberazione ad oggetto “*Ricognizione degli immobili non strumentali all’esercizio delle funzioni istituzionali – D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008*” a firma del Responsabile del 3° Settore Tecnico;

**Visti** i prescritti pareri, favorevoli, di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell’art. 49 e dell’art. 147 bis, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000, in allegato alla presente;

**Visto** il D.lgs. n. 267/2000;

**Ritenuto** di far propria la richiamata proposta di deliberazione allegata alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;

**Visto** il decreto del Presidente della Repubblica del 28/10/2021, acclarato al protocollo di questo Ente al n. 8820 dello 09/11/2021, con cui sono state conferite alla Dott.ssa Stefania Rodà, le funzioni di Commissario straordinario per la provvisoria gestione del Comune di Casamarciano con poteri di Sindaco, Consiglio comunale e Giunta comunale;

**Assunti** i poteri della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i. conferiti con l’appena richiamato DPR a seguito di dimissioni ultra *dimidium* dei consiglieri assegnati;

## DELIBERA

---

**Di ritenere** la narrativa che precede parte integrante e sostanziale della presente;

**Di approvare** l’allegata proposta di deliberazione unitamente alle schede alla stessa allegate, atti che si intendono integralmente trascritti a formare parte integrante e sostanziale della presente e per l’effetto:

- 1. Di prendere atto** dell’elenco, redatto dal Responsabile del Settore Tecnico - Ufficio patrimonio, dei beni immobili non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, allegato alla presente a formarne parte integrante e sostanziale;
- 2. Di dare atto** che i beni di cui all’allegato elenco, destinati a finalità pubbliche non sono stati valorizzati per le motivazioni meglio esplicitate nella premessa narrativa;
- 3. Di dare atto** che, all’atto della valorizzazione dei beni di cui all’allegato elenco, si procederà alla stima degli stessi;

**Di dichiarare**, la presente, immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4 del D.lgs. 267/2000 e s.m.i..

**OGGETTO: Ricognizione degli immobili non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali - D.L. n.112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008;**

## **IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO**

---

### **PREMESSO:**

che il D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con legge n. 133 del 6 agosto 2008, il quale all'art. 58, rubricato "*Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni e altri enti locali*", prevede:

– al comma 1, che "*ciascun ente al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, individui con delibera dell'organo di governo, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, da inserire nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione*";

– al comma 2, che "*l'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del piano delle alienazioni e/o valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico generale. Tale variante, in quanto relativa a singoli immobili, non necessita di verifiche di conformità agli -eventuali atti di pianificazione sovraordinata di competenza delle province e delle regioni. La verifica di conformità è comunque richiesta e deve essere effettuata entro il termine perentorio di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, nei casi di varianti relative a terreni classificati come agricoli dallo strumento urbanistico generale vigente, ovvero nei casi che comportano variazioni volumetriche superiori al 10% dei volumi previsti dal medesimo strumento urbanistico vigente*";

**Rilevato** che il suddetto elenco di immobili, soggetto a pubblicazione, ha effetto dichiarativo della proprietà, in assenza di precedenti trascrizioni, e produce gli effetti previsti all'art. 2644 del codice civile, nonché effetti sostitutivi dell'iscrizione del bene in catasto;

**Dato atto** che i fabbricati inseriti nell'elenco e già appartenenti al patrimonio immobiliare non strumentale dell'ente, con la qualifica di beni immobili di uso pubblico per destinazione, vengono acquisiti alla categoria dei beni patrimoniali disponibili, evidenziando la relativa destinazione urbanistica;

**Richiamata** la sentenza della Corte Costituzionale n. 340 del 16 dicembre 2009 (pubblicata sulla G.U.

in data 7 gennaio 2010), che dichiara l'illegittimità costituzionale dell'art. 58, comma 2, della legge n. 133/2008, nella parte in cui prevede che il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni Immobiliari costituisca variante allo strumento urbanistico;

**Atteso** che, successivamente, il D.L. n. 201/2011 "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità ed il consolidamento dei conti pubblici", ha sostituito, con l'art. 27, comma 1, punto 7, i commi 1 e 2 dell'art. 58 del DL n. 112/2008 adeguandoli alle evidenze espresse dalla sentenza della Corte Costituzionale e che, quindi, la nuova formulazione del citato comma 2 stabilisce:

*"L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile, fatto salvo il rispetto delle tutele di natura storico-artistica, archeologica, architettonica e paesaggistico-ambientale. Il piano è trasmesso agli Enti competenti, i quali si esprimono entro trenta giorni, decorsi i quali, in caso di mancata espressione da parte dei medesimi Enti, la predetta classificazione è resa definitiva. La deliberazione del consiglio comunale di approvazione, ovvero di ratifica dell'atto di deliberazione se trattasi di società o Ente a totale partecipazione pubblica, del piano delle alienazioni e valorizzazioni, determina le destinazioni d'uso urbanistiche degli immobili. Le Regioni, entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, disciplinano l'eventuale equivalenza della deliberazione del consiglio comunale di approvazione quale variante allo strumento urbanistico generale, ai sensi dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47, anche disciplinando le procedure semplificate per la relativa approvazione. Le Regioni, nell'ambito della predetta normativa approvano procedure di co-pianificazione per l'eventuale verifica di conformità agli strumenti di pianificazione sovraordinata, al fine di concludere il procedimento entro il termine perentorio di 90 giorni dalla deliberazione comunale. Trascorsi i predetti 60 giorni, si applica il comma 2 dell'articolo 25 della legge 28 febbraio 1985, n. 47. Le varianti urbanistiche di cui al presente comma, qualora rientrino nelle previsioni di cui al comma 3 e all'articolo 3 della direttiva 2001/42/CE e del comma 4 dell'articolo 7 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. non sono soggette a valutazione ambientale strategica";*

**Rilevato:**

- 
- che, al fine di dare attuazione alla normativa sopra richiamata, è stata effettuata dal Responsabile del Settore Tecnico una ricognizione del patrimonio dell'ente, sulla base della documentazione presente negli archivi e negli uffici, che ha portato alla predisposizione di un elenco che individua i fabbricati suscettibili di valorizzazione e/o di dismissione, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali, in coerenza con gli obiettivi programmatici espressi dall'Amministrazione;
  - che, all'esito di detta ricognizione risulta che con vari decreti, emessi in data 18/03/1994 dalla Commissione Straordinaria p.t., vennero acquisiti a titolo gratuito al patrimonio del Comune di

Casamarciano numero 12 appartamenti e n. 17 garages, facenti parte del complesso immobiliare abitativo composta da n. 3 fabbricati realizzati alla via Pizzone di questo comune dalla soc. G. Bruno;

- che successivamente all’acquisizione a patrimonio comunale dei suddetto cespiti immobiliari con delibera di Consiglio Comunale n. 43 del 09/07/1996 fu stabilito di inserire i succitati immobili nei beni disponibili del patrimonio comunale;
- che alcuni di detti cespiti sono stati venduti;
- che il Responsabile p.t. del settore Tecnico del Comune di Casamarciano arch. Giusi D’Ambrosio, effettuò una ricognizione di detti immobili, individuando 10 appartamenti e 6 garages, ancora facenti parte del patrimonio dell’ Ente e detto elenco fu inserito nella deliberazione del Commissario Straordinario n. 32 del 08/06/2022;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

- **Di ritenere** la parte narrativa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- **Di prendere atto** dell’elenco, redatto dal Responsabile del 3° Settore Tecnico-Ufficio patrimonio, e di confermare l’inserimento dello stesso nell’elenco dei beni disponibili dell’Ente così come fu stabilito con l’originaria deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 09/07/1996

**Il Responsabile del 3° Settore Tecnico**

**F.to Arch. Francesco Giaccio**

**All. A): ELENCO RICOGNITIVO degli IMMOBILI facenti parte del patrimonio disponibile del Comune di Casamarciano, così come fu stabilito con l'originaria deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 09/07/1996**

<b>Foglio</b>	<b>Particella</b>	<b>sub</b>	<b>Categoria</b>
3	53	49	A/2
3	53	50	A/2
3	53	51	A/2
3	53	1	C/6
3	53	3	C/6
3	53	63	A/2
3	53	64	A/2
3	53	65	A/2
3	53	75	A/2
3	53	76	A/2
3	53	77	A/2
3	53	78	A/2
3	53	35	C/6
3	53	34	C/6
3	53	37	C/6
3	53	39	C/6

È copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo e si rilascia in relazione al disposto dell'art. 124, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Dalla Residenza Municipale, li.....

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Aniello Napolitano

<b>CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE</b>	
La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale il giorno..... e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Dalla Residenza Municipale, li.....	N°..... (del registro delle pubblicazioni all'Albo Pretorio)
Il Responsabile F.to come all'originale..	Il Segretario Comunale F.to come all'originale
	Il sottoscritto responsabile della pubblicazione all'albo pretorio, visti gli atti d'ufficio; <b>A T T E S T A</b> - che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art.124, comma 1, del T.U. n. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal.....al..... Dalla Residenza comunale, li..... IL RESPONSABILE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'Ufficio di Segreteria, visti gli atti d'ufficio.

**ATTESTA**

- che la presente deliberazione ai sensi del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267,

E' stata trasmessa in elenco con prot. n. .... in data....., ai signori capigruppo consiliari così come prescritto dall'art. 125 - comma 1- del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267.

E' stata trasmessa con lettera prot. n..... del..... al Prefetto di Napoli (Art. 135 – D.lgs. n.267/2000).

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li.....

**ESECUTIVITA'**

- che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del D.lgs. n. 267/2000:

il giorno.....perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art.134, comma 4);

il giorno.....decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3);

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to come all'originale

Dalla Residenza Comunale, li.....

Immediatamente esecutiva  
Copia della su estesa deliberazione ----- è notificato, per i conseguenziali adempimenti attuativi  
Divenuta esecutiva  
al responsabile del servizio.....

**FIRMA PER RICEVUTA**  
F.to come all'originale

Casamarciano, li.....